

**RELAZIONE AL
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
2016**

[articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014]

Consorzio Servizi della Val Cavallina

1. Premessa

Lo scorso anno nel mese di marzo gli enti locali e più in generale le amministrazioni pubbliche hanno predisposto il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, con il quale hanno dato seguito a quanto previsto dall'art. 1, commi 611-614, della L. 23.12.2014, n. 190, ovvero la legge di stabilità per l'anno 2015.

In tale documento, che l'Assemblea del Consorzio ha approvato con deliberazione n.... del ..., si sono elencate le società partecipate che si intendevano dismettere, sulla base dei criteri fissati dal legislatore.

La stessa norma citata ha stabilito che entro il 31 marzo 2016 deve essere predisposta una ulteriore relazione di verifica dei risultati conseguiti in merito alle indicazioni previste nel relativo Piano di razionalizzazione, da approvare e rendere pubblica con le stesse modalità del Piano stesso.

Inoltre, si deve prendere atto che in materia di partecipate, sulla base della delega contenuta nella legge 7.8.2015, n. 124, per fare chiarezza e consentire un ridimensionamento delle società, cresciute a dismisura negli ultimi anni, è stato predisposto un apposito testo unico, già bollinato dalla Ragioneria dello Stato e di cui è attesa la definitiva emissione nelle forme prescritte.

È difficile preventivare “a tavolino” quale dovrà essere il numero delle società che usciranno dalla riforma, sicuramente le 8.000 che sono state censite quando un paio d'anni fa è uscito il “Piano Cottarelli” sono troppe, ma è difficile sostenere che si debba andare verso numero predefinito a priori – e l'operazione non avrebbe molto senso – o piuttosto alla verifica del rispetto di criteri predeterminati.

Va precisato che proprio recentemente, anche per consentire una corretta predisposizione entro il 31 marzo delle Relazioni, vi sono sezioni regionali della Corte dei conti che hanno reso noto agli enti locali e agli enti pubblici la bozza del Rapporto che la Corte dei conti presenterà proprio sulle società partecipate, sulla base degli elementi conoscitivi pervenuti entro il 31 marzo dello scorso anno.

La lettura di tale Rapporto si rivela sicuramente utile perché consente, ad ogni ente, di confrontarsi con gli altri e di vedere se le azioni che si sono intraprese sono in linea con le volontà che il legislatore nazionale intende perseguire.

Fatte queste doverose premesse, in assenza di un preciso modello di riferimento e considerato che tale adempimento non è stato oggetto di proroghe o rinvii, in quanto considerato dal legislatore una conseguenza diretta del Piano di razionalizzazione, e, pertanto, coesistente alle finalità generali della norma, si è assunto come criterio di redazione della relazione lo schema di analisi già utilizzato per il Piano, ovvero:

- Elenco partecipate
- Attività svolte rispetto agli obiettivi del Piano di razionalizzazione
- Risultati conseguiti

Va osservato che, sulla base di quanto si sta prospettando, è possibile che il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e la successiva Relazione con

Consorzio Servizi della Val Cavallina

il nuovo Testo unico in corso di definizione divengano un appuntamento annuale con il quale gli enti locali e le diverse pubbliche amministrazioni saranno chiamati a confrontarsi.

Pertanto, sarà fondamentale prestare a questi appuntamenti la dovuta attenzione non solo in termini di possibili risparmi che possono derivare all'ente con la loro adozione e aggiornamento continui, ma anche quale base di confronto per definire chiaramente le politiche future che si intendono intraprendere.

In altri termini, non ci si potrà limitare ad analizzare gli effetti che si produrranno nel breve periodo razionalizzando le partecipate, ma si dovrà ragionare anche in un'ottica di medio-lungo periodo per capire cosa convenga fare e su quali modelli di *governance*, utili per la città e per l'ente che si governa, ci si debba assestare.

2. Le partecipazioni societarie

Si conferma che Consorzio Servizi Val Cavallina partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **Val Cavallina Servizi S.r.l.**, con sede a Trescore Balneario (BG) Piazza Salvo d'Acquisto n. 80, con una quota del 75,90 % e per suo tramite partecipa indirettamente in:
 - a. **Inerti System Ecology S.r.l.**, con sede a Casazza (BG) Via Prato Pieve 21, per una quota del 40% del capitale sociale;
 - b. **E.S.Co. Comuni S.r.l.**, con sede a Trescore Balneario (BG) Piazza Salvo D'Acquisto 80, per una quota pari 40% del capitale sociale;
2. **Sodalitas srl in liquidazione**, con sede in Bergamo, presso lo Studio Montanelli in via G. Paglia 13/15, con una quota pari al 66,67% del capitale sociale.

3. Attività svolte in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione

La società **Val Cavallina Servizi srl**, in adempimento a quanto previsto nei Piani di razionalizzazione adottati dagli Enti soci, ha avviato con celerità e determinazione una revisione dei propri modelli di *governance* relativamente all'esercizio congiunto del controllo analogo, pur già configurati in modo significativo e attento, conformandoli alle indicazioni pervenute dalla giurisprudenza più avanzata in materia, favorendo una maggiore coesione e coerenza della partecipazione dei soci affidanti.

In particolare, si è adeguato l'art. 22 dello Statuto per allargare a tutti i soci il principale strumento per l'esercizio del controllo analogo, ovvero il Comitato Unitario di Controllo, che oggi agisce su impulso e verifica di tutti i soci per assicurare una più efficace azione di indirizzo strategico per l'attività della società.

Inoltre, si è adeguato lo statuto anche all'art. 2, ampliando l'oggetto sociale di competenza anche ai servizi cimiteriali.

Le modifiche sono state ratificate da tutti i soci.

Al contempo, sono state individuate soluzioni compatibili con la normativa vigente per la presenza di soci non affidanti e, quindi, non più compatibili con l'ordinamento vigente.

A tal fine, il Consorzio Servizi Val Cavallina si è assunto l'onere di riacquistare le quote detenute dalla società Se.T.Co. srl di Clusone (BG), ovvero il 10 %, all'importo concordato dopo una complessa valutazione tecnica e amministrativa di € 60.000,00.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Sono altresì in corso valutazioni ed approfondimenti circa altre situazioni riguardanti i rapporti di servizio con alcuni soci, che presentano profili di criticità in merito alla compatibilità ed alla conformità giuridica di taluni affidamenti.

In merito alle società partecipate dalla stessa Val Cavallina Servizi srl, ovvero definite di secondo livello ed entrambi appartenenti alla categoria delle società miste con socio privato scelto mediante procedura ad evidenza pubblica con gara a doppio oggetto, si deve segnalare che la verifica partenariato pubblico-privato così strutturato ha dato esiti molto divergenti, sia nel tempo che nei dati di fatto già rilevati nel Piano di razionalizzazione.

Pertanto, per quanto riguarda la società **Inerti System Ecology S.r.l.**, stante la situazione di incompatibilità con la normativa vigente ed i vincoli relativi alle prospettive effettive di gestione mista pubblica-privata, resa di fatto impossibile dal mutato quadro organizzativo dell'ambito pubblico di riferimento, si è pervenuti alla decisione di procedere alla liquidazione della quota pubblica detenuta, anche in considerazione del chiaro e rigoroso quadro normativo, sia vigente che di imminente emanazione.

La procedura di dismissione non provocherà conseguenze economicamente rilevanti sullo stato patrimoniale di Val Cavallina Servizi srl, mentre i soci privati valuteranno autonomamente l'opportunità o meno di proseguire con la società interamente privata oppure procedere alla liquidazione definitiva.

La situazione relativa ad **E.S.Co Comuni S.r.l.** è, invece, più complessa e nel contempo con prospettive molto più favorevoli, in quanto le approfondite analisi delle peculiari caratteristiche normative che regolano le "energy saving company" e tra queste di quelle costituite con il modello giuridico ed amministrativo del partenariato pubblico e privato, al fine di individuare idonee soluzioni sia per rilanciare la redditività della E.S.Co. Comuni, che per rendere più conforme alle norme vigenti il quadro consolidato attuale, come previsto dal Piano di razionalizzazione, hanno portato i soci pubblici alla scelta di mantenere la partecipazione nella società, ritenuta una opzione strategicamente importante, mentre i soci privati originari alla decisione di individuare un altro soggetto privato in grado di subentrare con nuove energie e strategie di mercato, per rilanciare un progetto di sviluppo nel settore di riferimento produttivo.

A breve, si prevede la conclusione del complesso iter di subentro del nuovo partner privato, una primaria società attiva nel settore dello sviluppo energetico sostenibile, che sarà presentato ai soci appena possibile.

Si deve dare atto che, al termine di tali processi di adeguamento ed assestamento del quadro societario, la società Val Cavallina Servizi srl ha consolidato e ulteriormente valorizzato la propria situazione patrimoniale, rafforzando il rapporto di *governance* condivisa con i soci, indipendentemente dall'effettiva consistenza delle quote, mantenendo un assetto competitivo negli specifici ambiti di gestione, con costi di produzione dei servizi forniti ai soci tra i meno onerosi a livello provinciale, rispetto a livelli di *performance* efficienti e di qualità.

Pertanto, si conferma la compatibilità e vantaggiosità della partecipazione in essere, per la quota del 75,9 %.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Per quanto riguarda la società **Sodalitas S.r.l.** in liquidazione, sono state avviate tutte le operazioni previste nel piano di razionalizzazione nelle forme imposte dalle norme vigenti.

In particolare, sono proseguite tutte le azioni necessarie per pervenire alla conclusione dei contenziosi in essere, confidando in un esito positivo degli stessi.

Nel frattempo, si è definito un percorso per avviare una procedura ad evidenza pubblica di dismissione mediante alienazione delle quote, che sarà effettuata dal Consorzio, delegato a tal fine anche dal Comune di Trescore Balneario.

Tale procedura è particolarmente complessa per la necessità di procedere ad una accurata valutazione peritale delle condizioni patrimoniali della società, come condizionate dai contenziosi in essere.

Conclusioni

Da quanto rilevato, emerge la sostanziale attuazione del Piano di razionalizzazione e la conferma della coerenza delle partecipazioni con le norme vigenti, ed anche con il nuovo testo unico in materia di imminente emanazione definitiva.

Pertanto, si ritiene di confermare la piena sussistenza dei requisiti di partecipazione in Val Cavallina Servizi srl, con la prosecuzione dei processi in atto di riassetto e riorganizzazione delle partecipate di secondo livello, nonché dei presupposti per la liquidazione di Sodalitas srl nelle forme in atto.

Trescore Balneario, 06 aprile 2016

Il Direttore

Angelo Zamblera